

STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

ART. 1

VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi generali dell'ordinamento italiano.

L'Istituto Comprensivo di Cusano M., interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni docente-discente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità in genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà

di espressione,
di pensiero,
di coscienza
e
di religione

sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

ART. 2

DIRITTI

Il discente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli alunni, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

L'Istituto Comprensivo di Cusano promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto del discente alla riservatezza.

Il discente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e il collegio dei docenti, ripartito in consigli di classe, attivano con gli alunni un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri di testo e del materiale didattico.

L'alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività sono organizzate secondo i tempi e le esigenze di vita degli studenti.

Nel mese di aprile sarà diramato un questionario conoscitivo attinente alle varie attività integrative facoltative scelte dall'istituzione, dopo aver sentito i genitori degli alunni.

Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, all'integrazione e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola assicura un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità.

La scuola assicura delle offerte formative ed integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni.

La scuola assicura il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica, anche in collaborazione con l'Unità Operativa materno-infantile del distretto sanitario n. 21 di San Salvatore Telesino.

La scuola assicura un ambiente sicuro, salubre, adeguato a tutti gli alunni anche con disabilità.

La scuola assicura la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica ed informatica.

La scuola garantisce e disciplina, nel proprio regolamento, l'esercizio del diritto di riunione assembleare degli alunni di seconda e di terza media all'interno dell'istituto.

La scuola favorisce la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

ART. 3

DOVERI

GLI STUDENTI SONO TENUTI A FREQUENTARE REGOLARMENTE I CORSI E AD ASSOLVERE ASSIDUAMENTE AGLI IMPEGNI DI STUDIO.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale A.T.A. e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'istituto.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come fattore di qualità della vita della scuola.

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

- DOVERI PARTICOLARI DEGLI ALUNNI -

Ogni alunno deve presentarsi a scuola in perfetto orario, sempre pulito e fornito dell'occorrente per le lezioni del giorno;

È proibito portare oggetti vari come giocattoli, fumetti ecc.;

E' vietato usare telefonini cellulari;

Ogni alunno resterà nel banco assegnato ed è responsabile dei danni arrecati al suo banco;

Durante le prime due ore di lezione non sarà permesso, ordinariamente, di uscire dalle rispettive classi;

È assolutamente vietato uscire dall'aula nell'intervallo ricreativo e nella momentanea assenza del docente;

Ai servizi igienici ci si va uno alla volta;

È rigorosamente vietato agli alunni di conversare nei bagni, nei corridoi ed altrove. Previa autorizzazione del docente l'alunno può uscire per andare in un'altra classe;

Nessun alunno può uscire dal locale scolastico prima della fine delle lezioni, salvo casi eccezionali e naturalmente autorizzati dal preside o dal collaboratore vicario;

Gli alunni collaborano con il personale ausiliario nella nettezza degli ambienti scolastici in caso di feste, compleanni, ecc.;

Quando entra il docente e quando ne esce, gli alunni si alzeranno in piedi in segno di saluto; eviteranno di fare chiasso e ascolteranno con diligenza le lezioni;

L'alunno avrà cura di custodire con amore i propri libri, i quaderni e gli altri oggetti; non arrecherà il più piccolo danno a quelli degli altri; non danneggerà i mobili della scuola e le suppellettili scolastiche;
L'alunno non deturperà le pareti delle aule, dei corridoi e dei bagni con scritte oscene e figure di qualsiasi genere;

L'alunno responsabile di danno è tenuto al risarcimento;

Durante la lezione di una determinata disciplina non si devono fare compiti per la lezione successiva;

L'alunno dovrà venire a scuola sempre preparato;

L'alunno che arriverà in ritardo per più di una volta dovrà essere autorizzato dal dirigente scolastico o da un suo delegato ad entrare in classe;

In caso di assenza, l'alunno è tenuto a portare il giorno successivo la dovuta giustificata scritta o essere accompagnato dai genitori;

Si rammenti che ogni assenza ingiustificata è da considerarsi grave mancanza contro la disciplina della scuola.

ART. 4

DISCIPLINA

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO INTERNO - ART. 12

Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Classe e la Giunta esecutiva, per approvare eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, ogni qualvolta gli organismi sono tenuti a deliberare per competenza, a norma della art. 328 del Testo Unico (TU).

I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI HANNO FINALITÀ EDUCATIVE E TENDONO AL RAFFORZAMENTO DEL SENSO DI RESPONSABILITÀ ED AL RISPRISTINO DEI RAPPORTI CORRETTI ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni .

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto è possibile al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal consiglio di classe, congiunto con il comitato dei garanti.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a quindici giorni.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

ART. 5

IMPUGNAZIONI

Per l'irrogazione delle sanzioni di cui l'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui l'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso da parte dei genitori nella scuola media, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola.

L'organo di garanzia dell'istituto è così costituito:

DIRIGENTE SCOLASTICO	DOCENTI	PERSONALE A.T.A.	GENITORI
Membro di diritto	n. 2	n. 2	n. 2

L'organo di garanzia, su richiesta degli alunni o di chi vi abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

ART. 6

DISPOSIZIONI FINALI

Il Regolamento dell'Istituto, la Carta dei Servizi e il P.O.F., previsti dalle disposizioni vigenti, sono adottati o modificati previa consultazione DEI RAPPRESENTANTI ELETTI DEI GENITORI E DEL COMITATO DEI GENITORI.

Del presente regolamento e dei documenti fondamentali della scuola è fornita copia ai genitori degli alunni all'atto dell'iscrizione e ogni qualvolta se ne fa richiesta.

APPENDICE A

Schema di regolamento attuativo dello Statuto delle studentesse e degli studenti

Art. 1 - Premesse

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale.

La successione delle sanzioni non é, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico. La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

Art.2 - Natura e classificazione delle sanzioni o degli interventi educativi correttivi

S1. Richiamo verbale.

S2. Consegna da svolgere in classe.

S3. Consegna da svolgere a casa.

S4. Invito alla riflessione individuale per alcuni minuti fuori dell'aula, sotto stretta sorveglianza del docente.

S5. Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente.

S6. Ammonizione scritta sul diario dello studente.

S7. Ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario.

S8. Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni.

S9. Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni.

S10. Sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni.

Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo-didattica si può ricorrere a compiti di punizione per tutto un gruppo.

Art. 3 - Soggetti competenti ad infliggere la sanzione

Il singolo docente può irrogare le sanzioni da S1 a S7.

Il Dirigente Scolastico può irrogare le sanzioni da S1 a S8.

Il Consiglio di Classe può irrogare le sanzioni da S1 a S9: viene convocato entro due giorni dal Dirigente Scolastico in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe (esclusi i rappresentanti dei genitori). Il Collegio dei Docenti può irrogare la sanzione S10 e viene convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe.

Art. 4 - Modalità di irrogazione delle sanzioni

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni: verbalmente per le sanzioni da S1 a S8;

verbalmente o per iscritto ed in presenza dei genitori, se possibile, per S9 o S10.

Nei casi previsti dal presente articolo i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata a mano o fonogramma o telegramma. In essi si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.

Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso. Nel caso in cui i genitori avviseranno che non possono essere presenti il Dirigente Scolastico potrà nominare un tutore che assolverà la funzione dei genitori ed assisterà lo studente.

Gli organi collegiali sanzionano senza la presenza dello studente e dei suoi genitori né dell'eventuale tutore.

La sospensione può prevedere, invece dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche:

l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche;

l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche ad eccezione di alcune;

l'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche;

la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.

Su proposta del Consiglio di Classe può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione con attività in favore della comunità scolastica.

In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione scritta ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico, in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.

Art. 5 - Corrispondenza mancanze sanzioni

Ritardi ripetuti da S1 a S7

Ripetute assenze saltuarie da S1 a S7

Assenze periodiche da S1 a S7

Assenze o ritardi non giustificati da S1 a S7

Mancanza del materiale occorrente da S1 a S7

Non rispetto delle consegne a casa da S1 o S6

Non rispetto delle consegne a scuola da S1 a S8

Disturbo delle attività didattiche da S1 a S8

Linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri da S1 a S9

Violenze psicologiche verso gli altri da S6 a S9

Violenze fisiche verso gli altri da S6 a S9

Reati e compromissione dell'incolumità delle persone S10.

Quando la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia e ciò in orario extrascolastico o durante le ricreazioni.

Art. 6 - Organo di garanzia e impugnazioni

L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, un docente ed un genitore indicati dal Consiglio di Istituto.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.